

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	annua	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.56
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere manoscritte anche non pubblicati, non si restituiscono.

**AVVISO**

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al GIORNALE per it. l. 2.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

ROMA, 11. — Keudell è partito per Torino per presentare al Re l'invito ufficiale dell'imperatore Guglielmo di recarsi a Berlino.

Notizie giunte al ministero intorno i raccolti recano che nell'anno corrente quanto a frumento il raccolto fu ottimo in 659 comuni, buono in 2470, mediocre in 2077, cattivo in 1114.

Il raccolto in media generale fu buono. In lino fu ottimo in 299 comuni, buono in 1177, mediocre in 1081, cattivo in 352; in complesso fu buono.

Il canape fu ottimo in 284 comuni, buono in 1078, mediocre in 1163, cattivo in 370; in media generale fu buono. La media è presa sopra il risultato del 1872.

MADRID, 11. — Cortes — Il ministro dell'interno spiegando le voci di organizzazione di una banda carlista a Madrid negò l'importanza del fatto e disse che parecchi, che furono arrestati come implicati nella cospirazione carlista, furono posti in libertà per mancanza di prove.

**CONSIGLIO COMUNALE**

E IL

**bilancio preventivo dell'anno 1874**

La sessione più importante dell'anno è compiuta, e si chiuse nel senso che l'attuale amministrazione riportò voti di piena fiducia.

Gli assessori scaduti furono tutti rieletti, ad eccezione del co. Giovanni Capodilista (che dichiarò non accettare la rielezione pegli uffici di Sindaco che compie altrove), e furono rieletti, per quanto sappiamo, a voti quasi unanimi.

Non solo la Giunta vidde per questo modo confermata la sua amministrazione ma la vidde confermata pella approvazione che ottenne completa il progetto del bilancio preventivo che rassegnò al Consiglio nell'esercizio dell'anno 1874.

Questa completa adesione alla Giunta attuale, questa completa accettazione del progetto di bilancio non è certo dovuta ad un senso di stanchezza nel Consiglio che attribuir si deggia alle condizioni sanitarie della città. Viddimo assai numeroso il concorso dei signori Consiglieri, e con interpellanze e raccomandazioni quasi sempre sagge, abbiamo potuto constatare essersi dall'una e dall'altra parte studiato a dovere il bilancio, e il voto complessivo dato al medesimo, essere il significato di vera fiducia.

Questa sessione non passò senza che sieno stati a fondo discussi importanti interessi sia morali che materiali. Il nostro bilancio è un bilancio massajo come la tempra della città, ma nel tempo stesso provvede largamente ai bisogni dell'istruzione, dell'igiene, della carità cittadina, ed anche a quelli che si riferiscono ad un lento, ma costante progresso nel migliorare la condizione materiale sia della città che del suburbio.

Secondo il sistema da vari anni accolto, a tutto dee provvedersi coll'imposta — e se l'esercizio dell'anno 1871 diè un disavanzo di circa lire 70,000 — se la Commissione di pubblica beneficenza aggravò di 12,000 lire il bilancio della Casa d'Industria nell'anno 1872, se il chiera la temere dannose conseguenze all'economia dell'azienda municipale nell'anno 1873, a tutti questi vuoti deesi provvedere coll'imposta, come deesi provvedere coll'imposta ai bisogni straordinari della città.

La questione del prestito non fece capolino quest'anno nel Consiglio, e pare che entri il convincimento che a questo sistema non si deggia ricorrere se non per quei grandi provvedimenti a cui lentamente va preparandosi l'opinione pubblica, quali il riordinamento di Padova sotterranea, e lo acquisto di acque potabili, reclamati così imperiosamente dall'igiene pubblica.

L'unico appunto che possa realmente muoversi al bilancio si è quello che fu discusso ed approvato senzache sia stato approvato il conto consuntivo. Questo metodo non è in perfetta armonia alla legge, e per esso il bilancio preventivo può diventare un conto affatto ipotetico, e sbagliato. Però ci è duopo raccomandare alla Giunta che il fatto (scusabile quest'anno, perchè recentissima è la legge che apre col settembre la sessione di autunno onde avere un unico ruolo d'imposta) non si ripeta nell'avvenire.

I lavori pubblici furono il soggetto quest'anno delle più ampie discussioni. Queste resero manifesta una grande discrepanza di idee. Si passò dall'ampliamento delle vie, dall'abbellimento delle nostre piazze, al bagno, e persino alla questione delle case degli operai e dei poveri.

Il Consiglio lasciò anche su questa materia il tempo che c'era, e fece bene.

Arrestare, a lavori incominciati, l'opera dello Debite per cinquant'anni reclamata dalla pubblica opinione, ci sarebbe parso un errore gravissimo.

Del diritto d'interpellanza non si abusò. Il cons. Pertile si valse di questo diritto sull'argomento delle Debite, e fece bene. Però noi nell'atto che nutriamo coll'on. Sindaco certezza che la storia non condannerà come macchiati di colpa quei Consiglieri che votarono la somma di lire 62,000 per proseguire nell'opera intrapresa e non decreterà tampoco un monumento a chi l'avversa, manifestiamo il desiderio che il Consigliere debba sollevarsi sulle mille passioncelle che si agitano nel popolo, sceverando con fine giudizio il grano dal lolio, e sovra tutto di non accogliere, senza prima averle molto vagliate, accuse infondate. Il nostro Consiglio si mantenne sempre ad un alto livello morale, e dee sempre così mantenersi.

La più saliente, anzi crediamo l'unica innovazione che venne fatta al progetto del bilancio, riguarda il Cimitero, giacchè per iniziativa consigliere furono inserite nel bilancio lire 10,000. La mozione fu sollevata dal cons. D. Coletti, e non parve vero al cons. Frizzerin di afferrare anche quest'occasione per ricondurre, se era possibile, la maggioranza del Consiglio all'idea di eseguire studii severi per mantenere la sede attuale del Cimitero anzichè trasportarlo altrove. Entrambi furono fortunati, e facciamo plauso al Consiglio che stanzia quella somma per lavori di asciugamento e di scoli dell'attuale Cimitero. Per tal modo vediamo adempiuto il desiderio che manifestammo giorni sono in questo Giornale che cioè il Consiglio si occupasse seriamente di questo importante argomento.

Anche quest'anno il sussidio al teatro trovò i suoi oppositori. Non ci fu di-

scussione, ma semplice deliberazione. Con 16 voti contro 9 fu mantenuto il fondo nel bilancio di lire 14,000, che il cons. Frizzerin chiedeva soppresso.

Così si chiuse l'importante sessione. Il bilancio racchiude la prova che Padova vuole proseguire nella via, senza balzi, sicura dei progressi, e che il Consiglio approvandolo, seppe interpretare giustamente il corpo degli elettori.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 9. — Quest'oggi dall'autorità giudiziaria sono stati sequestrati il giornale *Il Popolo Romano* e *La Voce della Verità* in seguito della pubblicazione della Pastorale dell'arcivescovo di Parigi.

NAPOLI, 10. — Molti giornali parlano di due casi di malattia sospetta, seguiti da morte, che si sarebbero verificati in ventiquattro ore.

ROVIGO, 11. — Nei giorni 10 e 11 non si hanno a deplorare nuovi casi di cholera nè in città nè in provincia.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 9. — Telegrafano al *Fanfulla*:

Thiers ebbe a Lucerna un colloquio col principe Gortschakoff.

I giornali legitimisti assicurano che il Papa verrà da Roma a inaugurare la chiesa votiva di Montmartre.

In occasione dei pellegrinaggi di Lione e di Fourvières spararonsi colpi di cannone.

Voci autorevoli affermano che il partito legitimista lavori per fare iscopiare prossimamente in Italia un movimento analogo al carlista in Spagna.

Questo movimento dovrebbe essere iniziato nelle provincie meridionali d'Italia.

**APPENDICE 23**

**JOSÉS**

**SCENE SPAGNUOLE**

DI **MEDORO SAVINI**

Il marchese non trovava più la forza di parlare, ma aveva udito le parole del giovane e sforzavasi ad accennare col capo in modo affermativo. Ad un tratto, come se un'ultima convulsione gli avesse reso la vita, portò la mano ad una piccola cassetta di ebano che trovavasi sotto il suo capezzale e la porse al Carlista.

Juan nulla comprese, ma agitato da un'ansia orribile aperse quel confanetto e ne trasse un foglio nel quale stava un medaglione.

Reggendosi appena, mosse alcuni passi nella stanza e al lume della lampada poté riconoscere il pezzo di catenella e la parte del medaglione che accertavano la rivelazione del marchese di Anduras.

Una nube passò sulla sua fronte, il sangue gli affluisce rapidissimo al cervello e sarebbe caduto se non si fosse ap-

poggiato ad una delle colonne del letto del marchese.

Osvaldo, gli occhi semispeniti, ansante il petto, lo contemplava sempre in atto di profonda pietà.

— Tuo figlio!... ripeté Juan: dunque Gualtiero mi è fratello?... E il giovane singhiozzava.

— Perdono, perdono!... mormorava il marchese con voce appena intelligibile. Fui crudele, fui colpevole, ma aveva cercato di riparare al mio fallo. Leggi quel foglio.

— E a me che importa della vostra riparazione? gridò Juan strappandosi i capelli nel parossismo del dolore e dello sdegno. Non avete fatto di me un fratricida? Non mi avete condannato a inorridire di me stesso?

E Juan guardava la sua destra e cercava di rasciugarla colle coltri del letto del marchese come se in quell'istante gli sembrasse intrisa di sangue.

— Perdono, perdono!... diceva sempre il moribondo; è l'eternità che mi sta dinanzi, e Dio non potrebbe accogliermi nel suo seno se tu non pronunziassi questa santa parola.

— No, e se io posso schiuderti l'Inferno, scendevi... colla mia maled...  
Ma l'orribile parola non uscì dalle sue

labbra. Un fremito lo colse prima che potesse pronunziarla intieramente, e come se un sentimento nuovo, divino, si fosse suscitato nel suo cuore, gettossi in ginocchio ai piedi di quel letto di morte, afferrò una mano del marchese e singhiozzando:

— Vi perdono, gridò, perchè io pure devo essere perdonato da Gualtiero! Oh fratello mio!... in questo momento mi rendo degno del tuo bacio, del tuo affetto!...

Juan piangeva dirottamente. Il marchese Osvaldo aveva abbandonato la testa sul seno del giovane e le sue labbra mormoravano una preghiera.

Sul suo volto si era trasfusa per incanto la calma, come se il perdono di Juan fosse stato per lui, il viatico di un'altra vita, l'oblio di tanti dolori, la promessa di una redenzione. Il marchese benediva, si sentiva benedetto e in quell'istante comprendeva quante gioie egli aveva neglette, qual tesoro di affetti aveva sconosciuto!... In quel momento supremo, l'anima, il sentimento, la tenerezza, riprendevano vita in quell'infelice!... Un bacio di suo figlio quasi cancellava la triste realtà di tante notti passate su quel letto di dolori in preda a recce memorie e sempre col cuore arido!...

— Padre mio! mormorava Juan, ma perchè doveva riconoscervi solamente per deporre sulla vostra fronte l'estremo bacio?... Oh vivete, vivete per rimarginare le piaghe dell'anima coll'affetto dei vostri figli!

Un mesto sorriso disegnossi sul volto del marchese di Anduras!

Una calma suprema, foriera della morte, era penetrata nel suo spirito!

Osvaldo si sentiva morire e volle consacrare gli ultimi istanti che gli rimanevano a versare nel cuore di suo figlio tutto il suo cuore.

— Non illuderti, esclamò lo sventurato: fra un'ora io non sarò più di questa terra e quest'ora è tua. Te la devo intiera, ascoltami. È la mia confessione che io depongo nel tuo cuore. Tu sarai il mio giudice e mi assolverai, perchè il tuo bacio mi rivela che sei elemente, che la tua anima è nobile e generosa!... Siamo soli con Dio! Non mentirò. Forsechè si mente a quest'ora suprema?... Avvicinati a me, e non perdere nessuna delle mie parole; tu le dirai a Gualtiero, tu gli reherai la mia benedizione, e quando verrete entrambi a visitare la mia tomba forse non sarà per maledirmi.

Juan avvicinò il suo volto a quello

del marchese come se volesse in tal modo aiutare il morente a parlare.

— Tua madre era una santa! — cominciò il marchese di Anduras a bassa voce e quasi parlando all'orecchio di suo figlio — ed io era indegno di possedere quel tesoro di virtù.

« Un infame l'ha perduta nel mio cuore e mi ha spinto al delitto del tuo abbandono! »

Dolores viveva qui, pura, virtuosa come la virtù.

« Io incaricato di una missione dal governo mi trovava in Russia. »

« Un giorno, una lettera mi giunse: ero avvertito che Dolores, prima di divenire marchesa di Anduras, aveva amato il visconte di Maqueraz, e che l'amore antico era stato in essa più potente del dovere. »

« Maqueraz frequentava la mia casa perchè ignaro di tutto, io stesso gliene aveva aperte le porte. Ma di lontano sotto le torture della gelosia, io veniva ripensando alla sua condotta e infatti mi pareva di ricordarmi aver più volte notato una speciale deferenza della marchesa verso costui. »

« Quando tu pure amerai, comprenderai forse lo strazio della gelosia e come essa possa far velo alla ragione, alla giustizia. »

Gli uomini politici francesi amici dell'Italia ritengono questo movimento d'impensabile successo.

Dicesi che il partito fusionista ritenga ormai sicuro dell'adesione e dell'appoggio di Mac-Mahon.

AUSTRIA-UNGHERIA, 9. — Si ha da Vienna.

Il conte Wilezek venne nominato a fungere come grande cerimoniere in occasione della venuta del Re d'Italia. Si cominciano a prendere disposizioni onde il ricevimento riesca splendido.

— Il Corriere di Trieste scrive:

Tutti i preparativi per l'arrivo del Re d'Italia sono già stati presi dalla Corte imperiale. La Direzione della Meridionale ha ricevuto l'ordine di far trovare pronto a Cormons per la sera del 16 un treno di Corte. Il sig. Luogotenente, baron Ceschi, riceverà il Re d'Italia a Cormons e lo accompagnerà fino ad Adelberg. Così il presidente provinciale della Carniola e il Luogotenente della Stiria lo accompagneranno successivamente fino a Mürzzuschlag. Dicesi che l'Imperatore e il Re d'Italia s'incontreranno a Wiener Neustadt.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 settembre contiene:

R. decreto 20 agosto, che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e l'impero germanico per l'ammissione reciproca delle società commerciali, industriali e finanziarie.

R. decreto 20 agosto che dà esecuzione alla dichiarazione fra l'Italia e l'impero germanico da una parte e la Confederazione Svizzera dall'altra, allo scopo di determinare le norme relative al trasporto, attraverso il territorio svizzero, degli individui dei quali sia accordata la consegna in esecuzione della convenzione del 31 ottobre 1871 fra l'impero germanico.

R. decreto 17 agosto, che assegna sussidi a favore di vari comuni del regno per la costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie nella somma complessiva di L. 1,234,160.

R. decreto 26 agosto, che approva la trasformazione in Società commerciale della Società anonima, sedente in Catania, col titolo di Cassa sociale di risparmio e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale dei notai.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Avviso di Concorso

Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma è aperto un concorso per titoli e per esame alle Cattedre qui appresso indicate:

**Insegnamenti.** — Lettere italiane con Nozioni di Psicologia e Logica ne-

gli istituti di Napoli, collo stipendio di L. 2000 (\*\*).

Lingua Francese idem, Bergamo lire 1200 (\*), Caltanissetta lire 1200 (\*), Reggio (nell'Emilia) lire 1200 (\*), Viterbo lire 1200 (\*).

Lingua Inglese, id. Venezia lire 1440 (\*) e Viterbo lire 1200 (\*).

Lingua Tedesca, id. Venezia lire 1440 (\*). Lingua Francese e Tedesca, id. Cremona lire 1600 (\*).

Storia e Geografia descrittiva e politica, id. Cremona lire 1600 (\*) e Girgenti lire 1440 (\*).

Storia e Geografia descrittiva e politica e Legislativa rurale, id. Viterbo lire 1800 (\*).

Storia e Legislazione rurale, id. Parma lire 1760 (\*).

Economia politica e statistica, idem, Sassari lire 1800 (\*\*).

Economia politica, Statistica e Diritto Amministrativo, id. Roma lire 2,000 (\*\*).

Diritto civile e commerciale e legislazione rurale, id. Sassari lire 1600 (\*).

Computisteria, id. Sassari lire 1600 (\*).

Computisteria e Ragioneria, id. Roma lire 2000 (\*\*).

Disegno d'ornato, id. Sassari lire 1600 (\*), Viterbo lire 1200 (\*).

Matematiche elementari, id. Livorno lire 1760 (\*), Napoli lire 1760 (\*), Parma lire 1760 (\*), Bergamo lire 1600, Comol. 1600, Forlì lire 1600, Vicenza lire 1600 (\*).

Matematiche elementari ed Elementi di meccanica, id. Cremona lire 1600 (\*), Girgenti lire 1600.

Matematiche superiori, Geometria descrittiva e Disegno relativo, id. Pavia lire 2200, Sassari lire 2000 (\*\*), Ancona lire 1800 (\*\*).

Fisica ed elementi di Meccanica, id. Bari lire 2000 (\*\*).

Fisica, Elementi di Meccanica e Geografia astronomica e fisica, id. Bologna lire 1800 (\*\*), Messina lire 1800 (\*\*), Ancona lire 1760.

Fisica, Storia naturale e Geografia astronomica e fisica, idem, Girgenti lire 1800 (\*\*).

Storia naturale e sue applicazioni al commercio, id. Forlì lire 1440 (\*).

Botanica e Zoologia e loro applicazione al commercio, id. Roma lire 2200 (\*\*).

Chim. generale, id. Livorno lire 2600 (\*\*).

Chimica generale ed agraria, id. Napoli lire 2200 (\*), Roma lire 2200 (\*\*), Sassari lire 2200, Viterbo lire 2,000, Cuneo lire 1800 (\*), Girgenti lire 1800 (\*\*).

Fisica, Chimica generale ed agraria, id. Teramo lire 2200.

Agronomia e Storia naturale generale ed applicata, id. Sondrio lire 1800 (\*\*).

Agronomia e Computisteria rurale, id. Parma lire 2200 (\*\*), Brescia lire 1800 (\*\*), Pesaro lire 1600.

Estimo, Agronomia e Computisteria

Maqueraz non oppose quasi difesa alla mia furia, al mio odio ed io era inoltre un abilissimo schermitore. Al primo assalto cadeva trafitto e le sue ultime parole furono di perdono.

Dopo l'orribile avvenimento, era necessità abbandonare la Spagna per fuggire al rigore delle leggi.

Volli rivedere Dolores; dirle che il suo amante non era più, gioire del suo dolore.

Giunsi al castello e Narquaz mi disse che la marchesa avea dato la luce ad un bambino nel giorno antecedente.

Eri tu!

Un orribile pensiero mi attraversò la mente: ti credetti il figlio della colpa e pensava di infrangerti il cranio contro le pareti.

Narquaz impedì questo nuovo misfatto, ma non poté vietarmi di compiere in altro modo la mia vendetta.

Nel silenzio della notte m'avvicinai alla tua culla: pochi istanti dopo tu giacevi abbandonato in un bosco ed io partiva per l'America.

Narquaz nella sua pietà, aveva pensato di porti al collo un segnale e benedico questo servo fedele perchè devo a lui se in questo istante posso stringerti sul mio seno; posso invocare il tuo perdono.

rurale, id. Cremona lire 2000 (\*\*), Sassari lire 2000 (\*\*), Teramo lire 2000.

Geometria pratica e costruzioni rurali, id. Sassari lire 2000 (\*\*), Teramo lire 2000, Viterbo lire 2000.

(\*) Questi stipendi saranno aumentati del 10 p. 0/10 per gli insegnanti aventi grado di titolare o reggente.

(\*\*) Questi stipendi saranno aumentati del 10 p. 0/10 per gli insegnanti aventi grado di titolare.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda di ammissione per quale cattedra intendono di concorrere e se per titoli, per esame, o per titoli ed esame insieme, e se vincolano la loro domanda ad un Istituto e al grado di Professore titolare o di Reggente.

Sono ammessi al concorso:

1° Coloro che hanno ottenuta la laurea in una delle Facoltà Universitarie del Regno, o compiuti gli studi nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nelle scuole superiori d'agricoltura, nella scuola superiore di commercio di Venezia, o nel Museo Industriale Italiano, secondo la natura della cattedra cui aspirano;

2° Coloro che occupano in un Istituto Governativo o pareggiato d'istruzione secondaria o in una scuola d'arti e mestieri una cattedra simile od affine a quella che intendono conseguire.

I docenti negli Istituti pareggiati dovranno però avere insegnato in questi per un tempo non minore di tre anni continui.

Per le cattedre di lingue straniere e di disegno ornamentale si richiede soltanto che gli aspiranti abbiano conseguito il diploma d'abilitazione all'insegnamento delle dette materie nelle Scuole tecniche normali e magistrali del Regno.

I concorrenti per esame, a dar prova della loro idoneità all'insegnamento prescritto coi programmi del 1871, dovranno sottoporsi ad un esperimento il quale, per massima, conterà:

1° Di un tema in iscritto;

2° Di un esperimento orale;

3° Di una lezione della durata non minore di tre quarti d'ora e non maggiore di un'ora e un quarto; da questa prova sono però esentati gli aspiranti a cattedre di disegno.

Gli aspiranti a cattedre di chimica saranno inoltre tenuti a compiere una o più analisi in laboratorio.

Gli aspiranti che saranno stati riconosciuti idonei, sia per titoli, sia per esame, saranno nominati alle cattedre vacanti come professori titolari o come reggenti a seconda del numero dei suffragi che avranno conseguito. Però alle cattedre per le quali non è stanziato uno stipendio maggiore di L. 1760 non potranno es-

sere eletti che professori reggenti. I nominati entreranno in ufficio il 1° novembre 1873.

Ad ogni concorrente riconosciuto idoneo verrà rilasciato un certificato d'eligibilità; per coloro che avranno fatte le prove dell'esame, nel certificato saranno indicati i punti ottenuti in ciascuna di esse.

I concorrenti dovranno far pervenire domande e documenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 5 ottobre di quest'anno.

Gli esami avranno luogo nello stesso mese di ottobre, ed i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui cominceranno.

Roma, addì 31 agosto 1873.

Il Direttore Capo della IV Divisione

O. CASAGLIA.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Carità cittadina. — Soccorsi almentari ai poveri della città.

Lista XXV.

Presso il Giornale di Padova.

Bonato ab. prof. Modesto L. 5

Zandri Ruggero e Clara nob. Rossini. 10

Presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

S. S. 5

L. 60 00

Somma pubblicata 7950 30

Totale L. 8040 30

Colletta provinciale a favore dei poveri colerosi.

Lista XI.

Offerte raccolte dal Comitato di Ponte Casale.

Slaviero dott. Domenico 3. Tarri Valentino 4. Carraro Giovanni 3. Baldo Pietro 2. Marcolin Giovanni 1. Marta Bernardo 1. Gusella fratelli 1. Corte Felice 1. Pancrazio Francesco 6. Zoggia Giuseppe 5. Boaretto Michele 2. Piovani Antonio 2. Gallinaro Bartolo 2. Pavanello Angelo 2. Destro Zeffirino 2. Boschi Giuseppe 1. Laurenti dott. Emilio 2. Valerio Caterina 2. Tassinato Antonio 1. Marchioro Angelo 1. Marchioro Giuseppe 1. Botto Michele 1. Marni Innocente 1. Goslachio Gio. Battista 1. Greggio Pietro 1. Venzo dott. Francesco 1. Sasso dott. Bernardino 1. Bertonecello Domenico 1. Scalabrini Stefano 0,70. Furlan Gio. Battista 0,50. Bellan Luigi 0,50. Slaviero Carlo 0,50. Settin Cesareo 0,50. Ottenute per offerte di diversi privati in generi e quali vendute sommarono lire 36,65. Brosolin Giuseppe 1. Totale L. 93,35.

tato la sua morte col mio pugnale, ma quando uscii da quella casa maledicendolo, io ero forsennato, in preda al delirio.

Ben presto la mia salute svanì, una orribile punizione mi colse; inerte, paralitico, non mi restava che la lucidezza della mente affinché mi fosse dato soffrire della memoria dei miei delitti.

Volli essere trasportato a Anduras!

Qui almeno ero vicino alla tomba della mia vittima! Volevo anche ricercare di mio figlio abbandonato, ma non osai.

Era scritto nel libro del destino che io dovessi rivederti in questo orribile momento, eppure benedico Iddio perchè ha permesso che sulla mia bara venisse pronunciata la parola del perdono. Ho sofferto più che anima umana possa soffrire, ho versato amarissime lagrime, le mie mani sono lorde di sangue e solamente mio figlio poteva esser mio giudice. Fu misericordia o giustizia che ti spinse a me vicino in questa notte? Oh lo sento, fu pietà: fu il perdono di Dio!

Quando ebbe finito di parlare, sulla guancia livida del marchese d'Anduras scorse ancora una lagrima. Fu l'ultima, ma la più cocente!

Tentò di rialzare il capo, volle an-

Offerte raccolte dal Comitato di Conselve.

Puozzo dott. Angelo Lire 5; Roban don Giovanni 2. Dalla Costa don Giovanni 5. Brustoloni Luigi 1. Peghini Pietro 1. Grolla Pietro 5. Martarella Luciano cent. 50. Schiesari Francesco 50. Antolmi Luigi lire 1. Impiegati Cancellaria R. Pret. 4,06. Buniollo Ludovico 1. Baricelli Ferdinando 1. Centanini dottor Domenico 10. Bottelli Antonio 1. Benvenuti d. Vincenzo 3. Toaldo Gaetano 2,50. Schiesari Paolo 5. Gaudendo Pietro e Luigi 4. Fonte Antonio e famiglia 2. Sartore Antonio 2. Marcon Antonio 2. Trivellato Luigi ved. Schiesari 5. Magenta Angelo 3. Schiesari Giovanna e Carolina 3. Suman Camillo 1. Scaramuzza Eugenio 1. Mattana Anna 1,50. Brunello Angelo 2. Ravelli Rosa 1. Falghera Caterina cent. 15. Mazzocco Girolamo 50. Centosso Sebastiano lire 10. Sartori Giambattista 2. Piccinini Stefano cent. 50. Bozzarello Claudio lire 1. Ricci Riccardo 2. Pagni Giovanni 1. Antonini Pietro 1. Buniollo Gioacchino 2. Gobbi Domenico 6. Ferraro Antonio 2. Piacentini dott. Giovanni 2. Tot. L. 106,21.

L. 199 56

Liste precedenti 1208 72

Totale L. 1408 28

Tribunale correzionale. — Quella da Bovolenta, che a dispetto delle leggi sanitarie, voleva impedire la combustione delle materie infette dei cholerosi, comparve ieri, come avevamo già annunziato, al dibattimento. Il Tribunale trovava di condannarlo a venti giorni di carcere. Speriamo che i nostri contadini potranno per così pronte ed efficaci punizioni rinsavire e persuadersi che è inutile dar di cozzo nelle providenti disposizioni di legge per far valere il loro odioso interesse od i loro vieti pregiudizii!

Ritrovo. — Ci si dice che ieri sera sieno convenuti a geniale ritrovo alcuni Impiegati del Tribunale e della Procura del Re, crediamo per festeggiare la nomina definitiva del sig. Silvestri a Cancelliere del Tribunale stesso.

Inconvenienti. — Non sarebbe meglio che invece di gettare sulla pubblica via frutta guaste, e rifiuti di ogni altro genere, come fa taluno, si portassero al letamaio? Bisogna evitare tutto ciò che può accrescere le cause d'infezione.

Farebbero pur bene gli spurgatori dei pozzi neri a non fermarsi ogni tanto nelle loro botti, per prendere il così detto sciampagnino, sotto le finestre delle case, i cui abitatori sono costretti a consolarsi con quel profumo sotto il naso.

Desiderio. — Essendosi verificati nei giorni scorsi alcuni casi di colera in S. Croce, quegli abitanti furono spesso rattristati dal passaggio del carro, o dei

cora abbracciare suo figlio ma non ne ebbe la forza: ricadde sul capezzale e spirò.

Juan gettosi sul cadavere del padre, lo cospargesse di lagrime come se con quel pianto avesse voluto ridonargli la vita e dopo un lungo sfogo di affetto e di dolore rilevossi, pallido, tremante di emozione:

— Dormi in pace, marchese di Anduras, padre mio! esclamò, tu fosti colpevole ma il cuore dei tuoi figli ti perdona la colpa del cuore.

E dopo aver pronunziate queste parole uscì barcollando da quella stanza mortuaria, aperse la porta e trovossi dinanzi a Narquaz che dal salotto attiguo avea tutto udito e raggruzzolava per i brividi.

Dell'ore, dell'oro! gridò Juan stendendo la mano a quel servo fedele.

Tutto mi è noto; marchese di Anduras, rispose Narquaz, e voi potrete riscattare il marchese Gualtiero, vostro fratello.

Juan aperse le braccia in un sentimento di riconoscenza indicibile, e Narquaz vi si precipitò.

(Continua)

cofanì. Già: nelle circostanze in cui c troviamo, e che speriamo prossime a a cambiarsi, non si può sottrarsi a certe viste disagiando. Tuttavia siamo invitati a pregare la Commissione, semprecchè sia fattibile, di valersi per quel passaggio della strada delle Acquette, anziché del Borgo Interno.

**Stazione ferroviaria.** — Ci si narra che un signore d'età piuttosto avanzata giunto l'altra sera col treno misto per poco nel discendere dalla carrozza dei passeggeri non inciampò e si fece qualche grosso malanno. Difatti la provvidenza e previdenza degli impiegati ferroviarii mette nei treni misti in testa le merci e dietro i passeggeri, disposizione abbastanza ridicola in sé. Ma ciò produce pure l'inconveniente che chi arriva resta nel fondo del convoglio e quasi fuori della tettoia, ove non giunge la pochissima luce del gas che l'Alta Italia mette a disposizione del pubblico.

**Arrivi.** — Si annunzia per oggi l'arrivo in Padova di un battaglione del 28 reggimento fanteria, proveniente da Desenzano.

Gli altri due battaglioni dello stesso reggimento arriverebbero, l'uno al 16, l'altro al 20 corrente.

Il Reggimento ritorna in istato soddisfacentissimo di salute, e prenderà stanza nel quartiere di Santa Giustina.

**Notizie militari.** — Leggesi nell'Italia, 9:

Crediamo sapere che la classe del 1849, attualmente sotto le armi, sarà rinviata in congedo illimitato nel corso del mese prossimo.

**Cercali.** — I giornali francesi credono che il deficit del raccolto in frumento per i bisogni della Francia non sorpasserà i sei milioni di ettolitri.

**Terremoto.** — Leggesi nella Provincia di Belluno, dell'11:

Martedì (9) appena pubblicato il giornale, e precisamente alle ore 5 40 pom. si udì una scossa di terremoto ondulatorio alquanto forte, e che fu intesa anche a notevole distanza da Belluno.

Ne seguirono altre leggere alle ore 7.40, 8.10, e 11.45 del medesimo giorno.

**Carni di Bufalo.** — Leggesi nel Secolo di Milano:

Sappiamo che ieri (7) al Pubblico Macello si sono uccise due bufale da un macellaio della città nostra. Quegli animali furono tenuti ad ingrasso da un fitabile poco lungi da Milano, e presentavano ben forniti di pinguedine. Le carni poi offrono un bellissimo aspetto dedotto dalla consistenza della fibra muscolare e del colore roseo.

Atteso il prezzo di compera inferiore a quello del bestiame bovino da macello noi crediamo che in tanta calamità di alimentazione carnea, il bufalo potrebbe offrire nuova fonte di prodotto a sollievo delle classi operaie.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

Bollettino dell'11 settembre

Nascite — Maschi n. 2. Femmine n. 3.

**Matrimoni celebrati.** — Sandri Ruggero fu Alessandro, celibe, vice direttore della Banca Veneta, — con Rosini nob. Chiara fu Pietro, nubile, possidente, entrambi di Padova.

**Morti.** — 1. Righetto Giovanni di Felice, d'anni 14 1/2. — 2. Bolcati-Ferro Luigi fu Evangelista, d'anni 57, negoziante, vedovo. — 3. Spilimbergo Elisabetta fu Francesco, d'anni 73, possidente, nubile. — 4. Santini-Tiato Lucia fu Angelo, d'anni 65, casalinga, coniugata. — 5. Kainich Martino fu Martino, d'anni 64, pensionato, coniugato. — 6. Zago Pietro fu Giacomo, d'anni 75, orrefice, coniugato. — 7. Salmasso Giulio di Luigi, d'anni 4 e mesi 4. — 8. Andreuzzi Maria fu Giovanni, d'anni 64, industriale, nubile. — 9. Zorzetto Basilio fu Giuseppe, d'anni 58, sensale, coniugato. — 10. Soldati-Zorzetto Elisabetta fu Angelo, d'anni 60, vedova, tutti di Padova.

11. Tonegutti Giacomo fu Pietro, d'anni 68, tornitore, di Cimolais (Udine) vedovo. — 12. Rogani Amedeo di Antonio, d'anni 20, soldato di cavalleria, di Te ni, celibe.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

**Venezia, 11.** — Rend. it. 71.75, 71.90, 1°20 franchi 22.87, 22.88.

**Milano, 11.** — Rendita it. 71.60, 71.55, 1°20 franchi 22.90, 22.89.

**Sete.** Pessimo andamento d'affari per l'incertezza dell'avvenire.

**Blone, 10.** — Sete. Affari stentati: prezzi variabili.

**Marsiglia, 9.** — Grani. Mercato più attivo, ma prezzi stazionari.

**Pest, 10.** — Grani. Frumento più fiacco

## ULTIME NOTIZIE NOTIZIE SANITARIE

**Padova.** — Bollettino sanitario del 11 settembre:  
Rimasti in cura dei giorni preced. 19, nel suburbio 9.

Casi nuovi: in città 5, nel suburbio 0. Guariti: in città 4, nel suburbio 0. Morti: 5 in città, 3 nel suburbio. Rimangono in cura 18 in città, suburbio 6, dei quali 10 all'Ospitale degli Ognissanti.

— Dalla ore 5 pom, di ieri (11) alle ore undici antim., d'oggi (12) non fu denunciato alcun caso in città; nel suburbio due.

Dalle 11 ant. alle 5 pom. casi nuovi in città 1 in suburbio 0.

**RIASSUNTO** dei casi di cholera in Padova e suburbio dal principio a tutto 11 settembre 1873.

Casipiti	281,	maschi	123,	femmine	153
Guariti	53,	maschi	26,	femmine	32
Morti	199,	maschi	89,	femmine	110
In cura	24,	maschi	13,	femmine	11

### IN PROVINCIA

**Bollettino dell'11 settembre.**  
**Pieve, 11.** — Casi nuovi 3, dei quali morti 1; morti dei precedenti nessuno, guariti 1, in cura 10.

**RIASSUNTO** dei casi di cholera in Pieve dal principio a tutto 11 settembre

Casipiti	321,
Morti	168,
Guariti	143,
In cura	10,

**Arzergrande, 10.** — Casi nuovi 1, seguito da morte, in cura 1.

**Bovolenta, 10.** — Casi nuovi nessuno, in cura 2.

**Battaglia, 11.** — Casi nuovi 1, in cura.

**Brugine, 10.** — Casi nuovi 1, morti dei precedenti 1, guariti 1, in cura 5.

**Cartura, 10.** — Casi nuovi nessuno, in cura 1.

**Correzzola, 10.** — Casi nuovi nessuno, in cura 4.

**Legnaro, 10.** — Casi nuovi nessuno, guariti 1, in cura 7.

**Piombino Dese, 10.** — Casi nuovi 1, in cura.

**Ponte S. Nicolò, 11.** — Casi nuovi nessuno, in cura 1.

**Polverara, 10.** — Casi nuovi nessuno in cura 2.

**S. Angelo, 10.** — Casi nuovi nessuno, in cura 12.

**Nostro dispaccio particolare:**  
**Venezia 12.** — Bollettino del 11. Casi nuovi 3, guariti 0, morti 2.

Un telegramma viennese dell'8 alla Bilancia di Fiume assicura essere ormai stabilito in modo positivo che S. M. il Re arriverà a Vienna il 17 e vi si fermerà quattro giorni alloggiando all'Hotelburg.

Il programma delle feste che si faranno in quella capitale è semplice ed appropriato alle abitudini del nostro sovrano; fu compilato di pieno accordo col generale Robilant ministro italiano a Vienna.

Fra i trattenimenti che si preparano, l'Imperatore ha stabilito una caccia sui monti della Stiria sapendo come questo genere di divertimento riesca gradito a Vittorio Emanuele.

Scrivono poi alla Gazzetta d'Augusta che il Re tornerà in Italia dal Brennero passando per Monaco.

La Gazzetta d'Italia reca in data di Roma 10:

Si hanno buone notizie sulla salute del Papa.

E in data 11:

L'on. presidente del Consiglio raggiungerà martedì il convoglio reale ad una stazione del Veneto.

Si ha da Torino, 11:

Il Consiglio comunale rinviò a novembre l'inaugurazione del monumento a Cavour.

Crediamo sapere che molto probabilmente fra gli ufficiali del seguito di S. M. il Re nel suo viaggio all'estero, avrà il primo posto l'on. Menabrea. Il Re, dicesi, avrebbe presa questa risoluzione per soddisfare a un desiderio molto lusinghiero per quell'illustre generale, espresso dalla Corte di Vienna.

(Nuova Roma)

A proposito della pastorale Guibert l'Opinione scrive:

È un fatto che non può essere passato sotto silenzio e confidiamo che l'onorevole ministro degli affari esteri non abbia bisogno di eccitamenti per fare quelle osservazioni che la gravità dell'offesa suggerisce. L'indifferenza in questa circostanza non si deve neppure presumere. Trattasi della dignità dello Stato; siamo certi che sarà efficacemente tutelata.

La Voce della Verità, mentre conferma che il Santo Padre è stato nei giorni scorsi leggermente indisposto e ha dovuto prendere qualche purga, assicura che ora è pienamente ristabilito in salute.

La Libertà scrive al contrario: Le notizie che si hanno stamane di Sua Santità sono meno tranquillanti.

Dicesi che gli umori non avendo più l'usato sfogo, sia sopraggiunta un'effusione all'addome.

Sua Santità soffre ancora non poco nelle funzioni digestive.

Il Constitutionnel, 10, reca:

Ecco una notizia non meno singolare che inattesa, pervenutaci da Berlino:

Il sig. di Bismark avrebbe fatto chiedere al conte d'Andrassy, se consentirebbe a trattare col ministro italiano, in occasione dell'arrivo del Re Vittorio Emanuele a Vienna, la questione d'un disarmo generale. In caso di risposta affermativa, il sig. di Bismark andrebbe a Vienna verso il 16.

La maggior parte dei giornali francesi biasima la pastorale di Monsignor Guibert.

La Finanze italiane ci informa che il cambiamento di ministero non porterà alcun ritardo alla presentazione dei bilanci di prima previsione del 1874 che furono già modificati ed approvati dal Parlamento.

Questi bilanci sono ora in corso di stampa e saranno pronti all'apertura della Camera.

## Corriere della sera 12 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 settembre.

Vi annunzia l'altro giorno la pastorale Guibert, e la pastorale è venuta. Che bel tomo d'Arcivescovo! Dichiariamolo benemerito della pubblica libertà, la migliore delle benemerenze in questi tempi di noia e di sbadigli politici.

Ma dove diamine l'ha egli trovata quella facondia inesauribile del vatuero? Misteri del cuore... pretino.

L'Opinione — l'avrete notato — consacra al bravo arcivescovo un articolo, che ha tutto il sapore dell'ufficiosità. Hanno dunque tenuto conto al ministero degli esteri di questa bella dimostrazione? Si potrebbe giurarli: a ogni modo ne valeva la pena, e sapete perché? Perché il troppo stroppia, e la coscienza del popolo francese dinanzi a quest'eccesso, non può essere che non reagisca in senso contrario. Gli scandali, secondo il Vangelo hanno il valore d'una lezione di morale e di verità.

Aspettato, segnalato, annunciato per cinque giorni, il sig. Fournier si fa ancora segnalare, annunciare ed aspettare. Così almeno credo che potrebbe essere arrivato ieri sera, cosa che non ho potuto verificare. Cecchè se ne dica egli ha una missione straordinaria, o ci porta almeno delle spiegazioni: lo si può desumere dal fatto ch'egli ritorna a Roma prima del termine del suo congedo, e in una stagione che il pregiudizio volgare fa paurosa massime per gli stranieri.

(E qui una parentesi per darvi ragione del mio silenzio di ieri: ho pagato il mio tributo alla febbre.)

Tornando al sig. Fournier è dunque certo ch'egli ci porta qualche novità. Se così non fosse il nostro ministro a

Parigi avrebbe già dato qualche segno di se al governo del Sacre Coeur.

Il solito salto al Vaticano per sentirmi rispondere come al solito: grazie dell'onorevole visita: il Papa sta bene.

E come al solito anch'io, me ne ritorno indietro colla dolorosa convinzione del contrario.

È toccata così anche all'onor. Gadda, che l'altro giorno chiese per lettera le notizie al cardinale vicario, e sentì risponderci precisamente allo stesso modo.

Qui si parla della nomina del vostro Morpurgo a segretario generale dell'agricoltura e commercio. Tempo addietro, mi pare, questa voce voi l'avete smentita, adducendo che il giovane deputato rifiutava. Se ha cambiato parere, tanto meglio: ce ne andiamo alla Camera un uomo che lo valga in questo ramo.

Avverto che la notizia della sua accettazione ci viene da Napoli. È là che il ministro Finali ne avrebbe parlato ad alcuni amici, i quali naturalmente s'affrettarono a divulgarla.

I miei rallegramenti al deputato d'Este.  
I. F.

Leggesi nel Constitutionnel, 11:  
Si crede che il ministro della guerra andrà domenica a Verdun, accompagnato da parecchi deputati della Mosà e dal prefetto del dipartimento.

### Estratto dai giornali esteri

Il 16 corrente sarà aperto a Vienna un congresso internazionale dei fabbricatori di carta.

A Vienna dal 5 al 6 vi furono 94 casi di colera, dal 6 al 7: 111; dal 7 all'8: 68. A Falkenau il 6 corr. un incendio distrusse la chiesa e 9 case colle adiacenze. Il danno si calcola a 100,000 fiorini.

### Telegrammi

Berlino, 8 settembre

Il Re d'Italia giungerà al 22 settembre per fermarsi quattro o cinque giorni. Dopo la sua partenza l'Imperatore Guglielmo andrà a Baden, dove il 30 settembre verrà festeggiato il natalizio della Imperatrice. Nella seconda settimana di ottobre — il giorno non è prefisso — l'Imperatore andrà con Bismarck a Vienna.

Tutte le notizie sui mutamenti nel ministero prussiano sono inesatte, cioè il conte Eulenburg rimane ministro dell'interno. Il barone Keudell, ora ambasciatore a Roma, diverrà probabilmente ministro di Stato.

Berlino, 9 settembre.

Nel campo clericale, regna un gran giubilo pel libro di La Marmorata. La Germania comincia una serie di articoli sulle rivelazioni del generale La Marmorata con una descrizione del carattere di esso, il cui retaggio di famiglia è la fedeltà verso la chiesa cattolica. L'articoloista pretende sapere da buona fonte che da parte prussiana e piemontese fu tentato d'indurre il generale al ritiro del suo lavoro, ma ch'egli non si era lasciato sedurre.

Fulda, 8 settembre.

Fu chiuso il Seminario dei ragazzi e mandati parte degli allievi in quello di Würzburg. Il vescovo Höt è fuori di pericolo.

Ginevra, 8 settembre.

Il congresso dell'Internazionale fu oggi aperto da Tossieron. Sono rappresentate la Germania, l'Inghilterra, la Francia e la Svizzera.

Atene, 8 settembre.

È morto il già ministro Maurocordato. — Il brigante Takos Arvonlukis, il uccisore degli inglesi massacrati a Maratona, fu ucciso da alcuni soldati confinari tedeschi.

### DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

PARIGI, 11. — Nella seduta della commissione permanente Noël Parfait repubblicano richiamò l'attenzione del ministro degli affari esteri sopra la pastorale dell'arcivescovo di Parigi.

Il ministro rispose che la politica estera del governo non è mutata, ed

è sempre quella stessa esposta nei messaggi e nelle circolari. Soggiunge: «Il governo è affatto estraneo al linguaggio dei vescovi».

Noël Parfait dichiara che prende atto di questo implicito ripudio della pastorale dell'arcivescovo.

Mahu repubblicano domandò spiegazioni sulla situazione dei dipartimenti ove sono prossime le elezioni.

Broglie rispose che il governo lascerà agli elettori la libertà legale, ma non può spogliarsi dei suoi poteri; esso renderà conto all'Assemblea dei suoi atti. BAIONA, 11. — Assicuratevi che dieci mila carlisti attaccarono Tolosa. Loma marcia per soccorrere Tolosa.

PARIGI, 11. — Contrariamente all'asserzione del Temps MacMahon non pronunziò sulle questioni che restano riservate ne disse se voglia ricusare od accettare la proposta per la proroga dei poteri, proposta che non fu finora discussa.

Ecco la risposta completa di Broglie alla commissione permanente, circa la pastorale dell'arcivescovo Guibert:

«I documenti di cui trattasi per quanto sia la loro fonte rispettabile sono, estranei al governo; i loro autori non esprimono punto l'intenzione di parlare in nome del governo né d'impegnare la sua responsabilità né d'influire sulle sue determinazioni.»

Soggiunge: «La politica estera del governo fu spiegata ripetutamente nei messaggi e nelle circolari: è una politica di pace, di concordia, e di buoni rapporti colle potenze, senza distinzione; è una politica che prende l'Europa così come è, e non cerca recarvi alcun cambiamento.»

Il ministro constata che questa linea di condotta fu approvata in parecchie occasioni dall'Assemblea, la quale non vuole modificarla.

Conchiuse: «Se nel documento di cui trattasi trovasi qualche proposta che si allontani da questa politica, il governo non potrebbe punto esserne responsabile.»

Il ministro dei culti soggiunge: «Non essendo i vescovi pubblici funzionari il governo non può in questa occasione avere alcuna responsabilità.»

PARIGI, 12. — Ieri dopo la seduta della commissione permanente parecchi deputati di destra presenti a Versailles, e i membri della maggioranza della commissione permanente tennero una conferenza, che durò un'ora.

MADRID, 12. — Le Cortes approvarono i progetti presentati da Castellar, relativi all'armamento ed al prestito.

VIENNA, 12. — Il Nuovo Fremdenblatt pubblica il proclama ufficiale dell'arrivo e del soggiorno del Re d'Italia. Il Re arriverà il 17, ad ore 6 1/2 pomeridiane. Riceverassi dall'Imperatore e dagli Arciduchi: il 18 pranzo di famiglia a Schönbrunn, quindi serata (presso il ministro d'Italia); il 19 visita all'Esposizione, grande pranzo al Palazzo Imperiale, quindi il Re assisterà allo spettacolo in Teatro; il 20 escursione a Lattenburg, caccia, pesca e pranzo; il 21 caccia a Lains: di sera thé a Schönbrunn: il 22 partenza per Berlino.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		11		12	
Rendita italiana	69 50 liq.	69 50 liq.	69 50 m.	—	—
Oro	22 92	—	22 93	—	—
Londra tre mesi	28 86	28 84	—	—	—
Francia	114 15	114 20	—	—	—
Prestito nazionale	74 liq.	74	— liq.	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—	—	—	—
Azioni	875 liq.	879 liq.	—	—	—
Banca Nazionale	2305 f.m.	2322 f.m.	—	—	—
Azioni meridionali	462 liq.	462 liq.	—	—	—
Obblig. meridionali	—	—	—	—	—
Credito mobiliare	1014 1/2	1031 1/2	—	—	—
Banca Toscana	1640 f.m.	1640 liq.	—	—	—
Banca generale	—	7202	—	—	—
Banco Italo-German.	525 liq.	525	—	—	—

Bortolamteo Moschin, ger. resp.

## D'AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE

Bottega con sovrapposto locale in Via Università Num. 476 — Rivolgersi alla Ditta Giovanni Battista Randi. 5-648

**PADOVA - Società Euganea per Concimi Artificiali - PADOVA**

premiata con medaglia d'oro e d'argento

Animata questa Società delle ripetute ricerche dei suoi prodotti si dà alla preparazione dei medesimi con sempre maggiori cure.

Ricca di copiosi depositi tanto di materie prime quanto di concimi complessi per qualsiasi coltura che e per composizioni e per prezzi non temono la concorrenza, li pone a disposizione dei signori agricoltori certa di essere onorata da commissioni.

Circolari, listini ed analisi si danno gratis ai richiedenti.

Per commissioni od altro rivolgersi alla Società Euganea presso il Comizio Agrario di Padova e presso il Negozio Bellondini a S. Appollonia.

**FERNET-BRANCA**

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANA & C., Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei Fratelli Brana & Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Brana & C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. - L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

**AVVISO INTERESSANTE**

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero e genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita

**anti-colerica**

finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

**ANTICOLERICO**

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera:

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16

ricevuto in Milano ore 12.25

Ai signori Fratelli Brana, Via S. Silvestro, 5, Milano  
Liquore rimesso agisce bene primordi, giusta esperimenti fatti fornisca altro, dica prezzo.

Sindaco MAGNANI

Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città, e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 - Bottiglia da Boccale L. 3 alla mezza bottiglia L. 1.50 - Spese d'imbaggio e trasporto a carico dei committenti. - Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto

servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residui dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO dott. MENOZZI, Med. Cond.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualità del sig. dott. Pietro Mengozzi.

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Il Sindaco M. FAZIOLI

10 584

**Non più Medicine**

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

**REVALENTA ARABICA**

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

**26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI**  
**DU BARRY & C. 2 VIA OPORTO TORINO**

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronchio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrua, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque

75.000 guarigioni annuali

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più starla, non sapendo essi più nulla d'ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diurne indigestione e debolezza ventricolo tale da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando per ultimo esperimento avevo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute.

Signora - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver un riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Signora - In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver un riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.  
Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. Da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere, fea non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chilogr. fr. 65.

**BISCOTTI DI REVALENTA**

1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Cura n° 65,715  
Signora - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né digerire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Dopo 20 anni di ostinato ronchio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Signora - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fra. 8 per 120 fr. 17.50. In Tavo: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Casa Barry du Barry & Comp. 2, via Oporto, Torino.  
Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro; Cavazzani, farmacista, e presso Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORTOFINO, Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. - TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiato. - VICENZA, Luigi - giale; Valeri. - VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - FELTRE, Nicolò Dall'Ermi. - LEGNAGO, Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara farm Beale. - ODERZO, L. Cinotti; L. Dismutti.

**VENDEBILE**

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

**GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI**

Padova 1873. Pr. Tip. Sacchetto

N. 1520-8648  
Div. I. Sez. II.



**R. Prefettura di Padova**

**Avviso**

Nel giorno di sabato 20 corrente alle 10 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà ad un nuovo appalto a mezzo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine destro di Gorzone nelle due tratte comprese dal Drizzagno Dorfin alla chiavevia Contarini in comune di Cavarzere.

L'asta verrà aperta sul dato peritale aumentato del 10/10, cioè sul prezzo di lire 2590, a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa è tenuta anticipare nella somma di lire 5391.94 verso l'aggio del 6/10 in ragione d'anno.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in lit. lire 2900, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Banca oltre a Lire 300 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 25 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 60 a decorrere dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 10 settembre 1873.

Il Segretario SQUARCINA

N. 19847



**R. INTENDENZA DI FINANZA in Padova**

Avviso di concorso  
Regali disponibile la rivendita generi di private sitta in Volta di Barozzo, Comune esterno di Padova, num. 522, la quale deve eseguirsi le leve dalla dispensa di Padova, col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della medesima da esercitarsi

nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi dalla suddetta rivendita nell'anno precedente fu  
Riguato ai tabacchi di L. 446.42  
id. ai sali . . . > 238.68

e quindi in complesso L. 685.10

L'esercizio sarà conferito a norma del decreto reale 2 settembre 1871 n. 419, ed avranno la preferenza:

1. I militari resi inabili per ferite riportate in guerra e gl'impiegati civili che si trovassero nelle stesse condizioni per causa di servizio, e senza diritto a pensione.

2. Le vedove ed orfani degli impiegati civili che militari morti per cause di servizio e senza diritto a pensione.

3. Gl'impiegati civili e militari collocati a riposo con pensione che non basti al sostenimento loro e famiglia, purchè questa non ecceda le L. 1000.

4. Le vedove ed orfani degli uni e degli altri quando la pensione cui sono assistiti non superi le L. 600.

5. Le vedove ed orfani dei rivenditori. Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centes. 50, corredata dai certificati di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici in prova che nessun pregiudizio sussista a carico del ricorrente e di tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove pensionate dovranno aggiungervi il decreto dal quale emerge l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 ottobre pr. vent. Trascorso questo termine l'istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al produttore per non essere state prodotte in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale di Padova, a norma del menzionato decreto reale, verranno soddisfatte dal concessionario della rivendita.  
Padova il 5 settembre 1873.

L'Intendente  
VERONA

N. 1197

REGNO D'ITALIA  
Prov. di Padova Dist. di Campos.

**GIUNTA MVNIC. DI BORGORICCO**

**Avviso**

Da oggi a tutto 30 settembre and. è aperto il concorso a tre posti di maestro ed a tre di maestra per le scuole elementari maschili e femminili in questo Comune composto delle tre frazioni di S. Eufemia, di S. Leonardo di Borgoriccio e di S. Michele delle Badesse.

Al detti posti è annesso lo stipendio di anno lire 50) pagabili in rate mensili posticipatamente. Ai maestri incombe l'obbligo della scuola serale, e ad alle maestre quello della scuola festiva per le adute.

Le istanze dovranno essere prodotte al protocollo di questo municipio entro il termine prefisso 30 settembre e scritte di propria mano corredate con elenco descrittivo dei documenti:

1. Patente d'idoneità normale italiana;
2. Fe e di nascita;
3. Attestato di moralità;
4. Certificato medico di sana costituzione fisica, e quello di subita vaccinazione.

Potranno i concorrenti aggiungere quegli altri documenti atti a confermare la maggiore loro idoneità.

Verranno respinte quelle istanze, che unitamente ai documenti, non fossero scritte in carta da bullo prescritta.

La nomina fatta dal Consiglio Comunale, a cui spetta, ed approvata dal Consiglio scolastico provinciale, vincerà gli eletti ad assumere col principio dell'anno scolastico 1873-74 le inerenti mansioni, uniformandosi alle leggi e discipline in vigore, ritenuto il primo anno di prova, dopo il quale procederà il Consiglio alla conferma per successivi anni cinque.

Dalla residenza municipale, Borgoricco, 1 settembre 1873.  
Per la Giunta Municipale  
Il sindaco  
DANDOLO

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

13 settembre

A mezzodì vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 46.1

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 13.2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° - mill.	760,8	760,6	761,2
Termomet. centigr.	+20° 0'	+24° 0'	+19° 2'
Tens. del vap. acq.	13,35	13,12	11,43
Umidità relativa.	77	59	69
Dir. e for. del vento	E 1	E 1	O 1
Stato del cielo . .	ser.	quasi ser.	ser.